

Prime esperienze nell'ottimizzazione degli apporti idrici su pomodoro e zucchini

Costantino Cattivello, Enrico Strazzolini, Valentino Cucit



Perché questa prova

- Per promuovere una gestione razionale degli apporti idrici.
- Per impiegare approcci semplici, sufficientemente affidabili, poco costosi ed alla portata della maggior parte delle aziende.
- Per valutare i riflessi della riduzione negli apporti idrici su alcuni parametri qualitativi e produttivi.

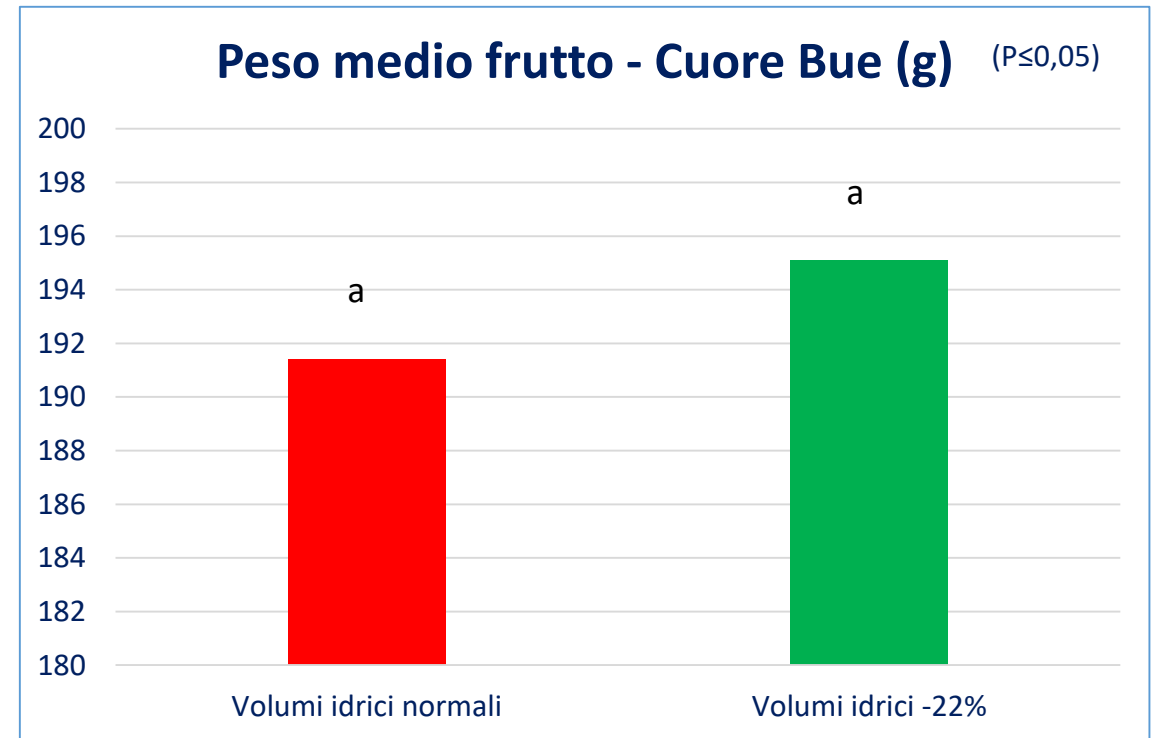
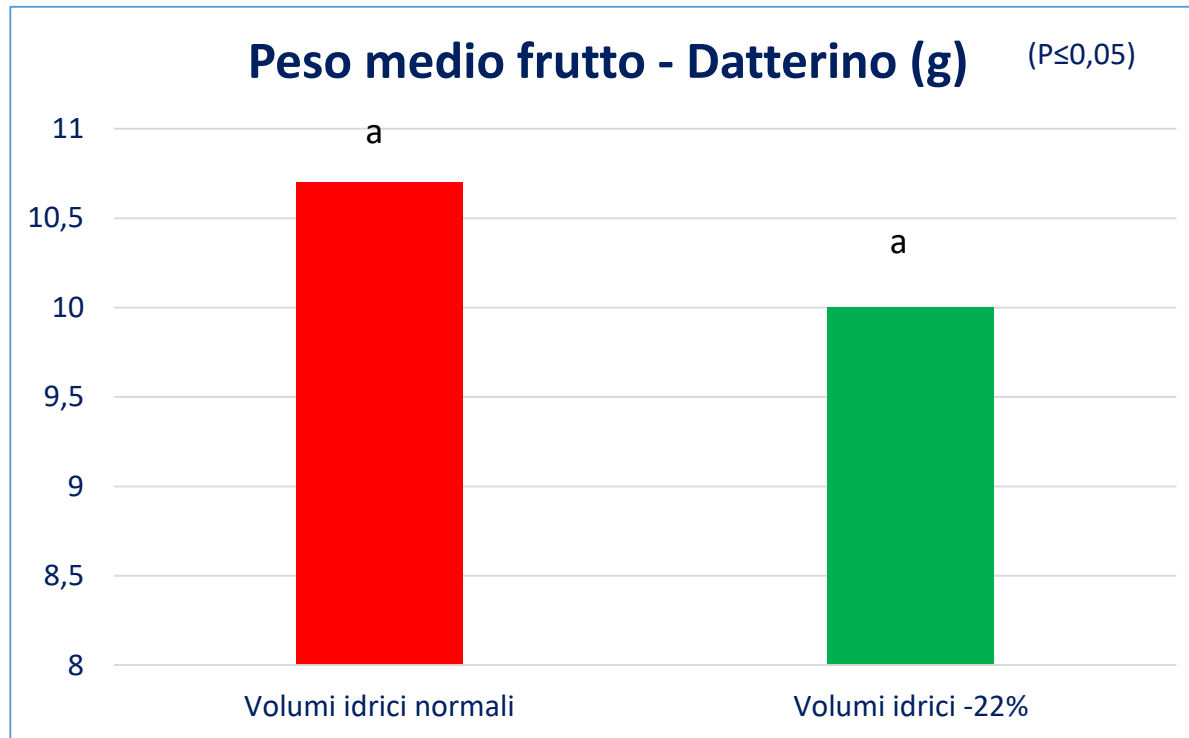
Appunti

- **Località di prova:** Fiumicello, Romans d'Isonzo
- **Ambiente di coltivazione:** serra fredda
- **Sesto di impianto:** zucchini (0,5 m x 1,2 m);
pomodoro (tra le file binate 1,8 m: sulla fila 0,3 m)
- **Specie o tipologie in prova**
 - Zucchini
 - pomodoro datterino
 - pomodoro Cuore di Bue

Tensiometro impiegato

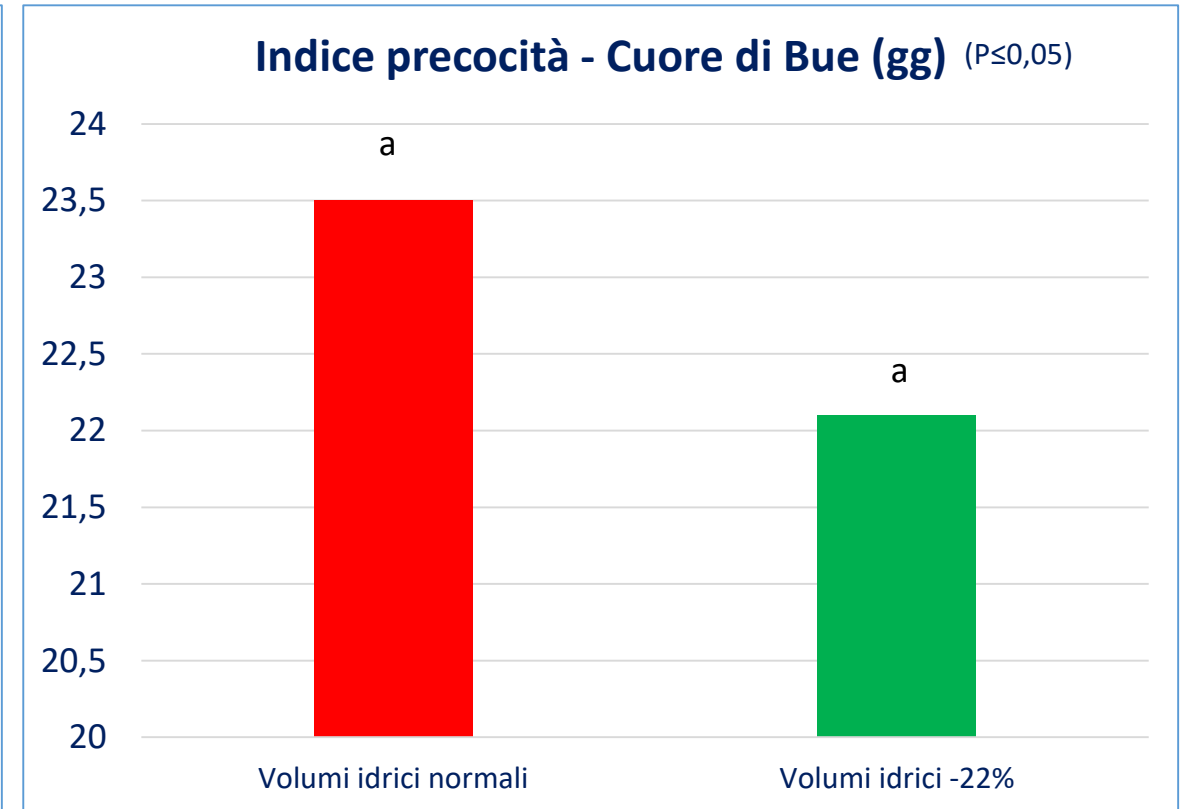
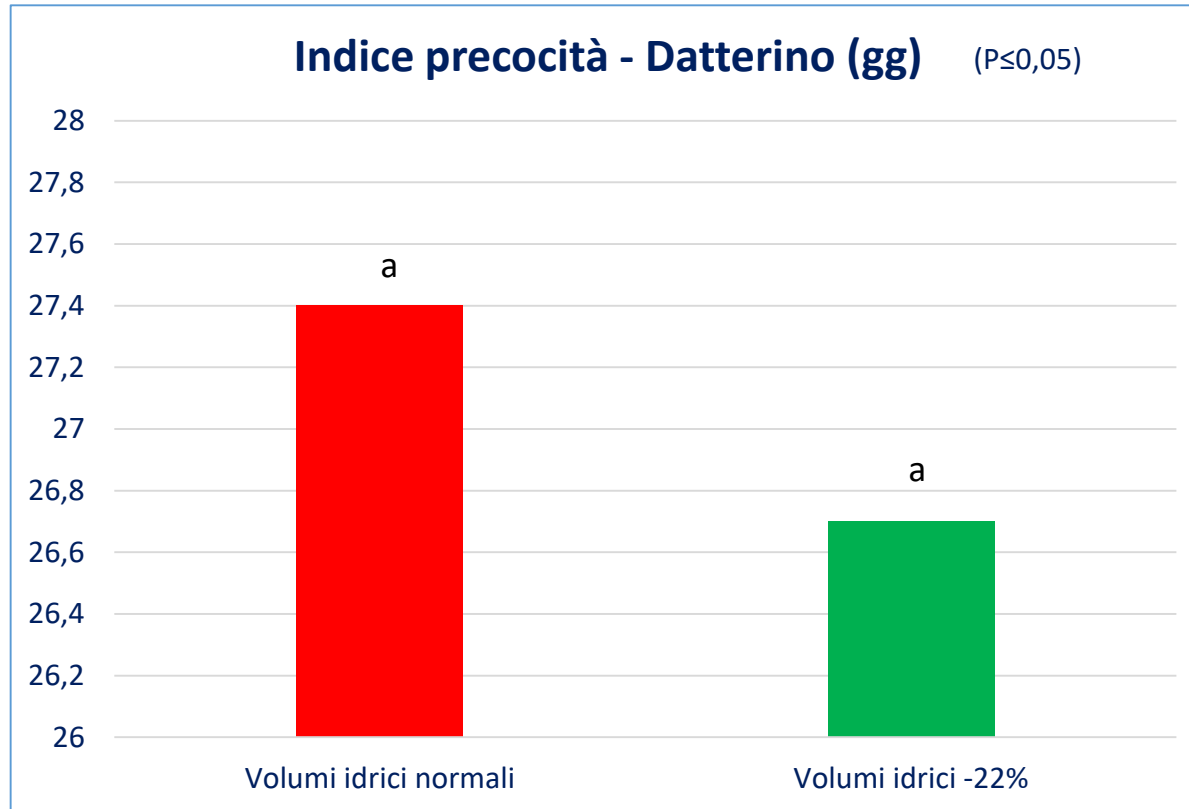


POMODORO



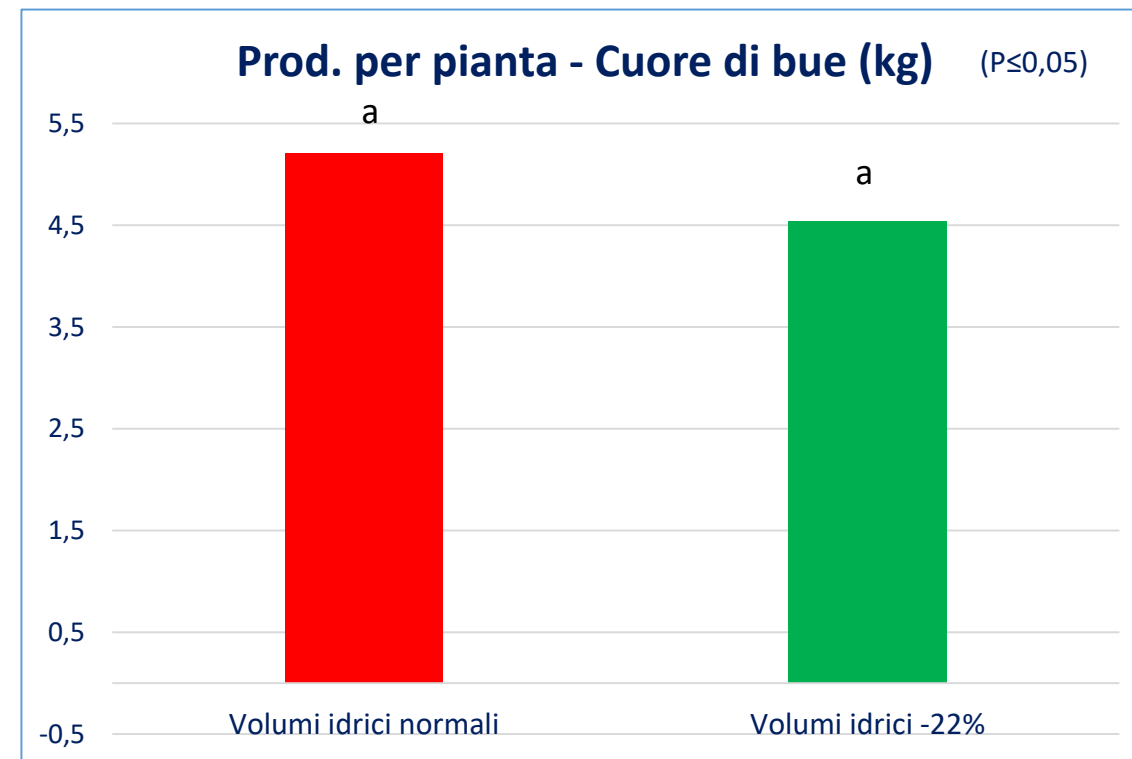
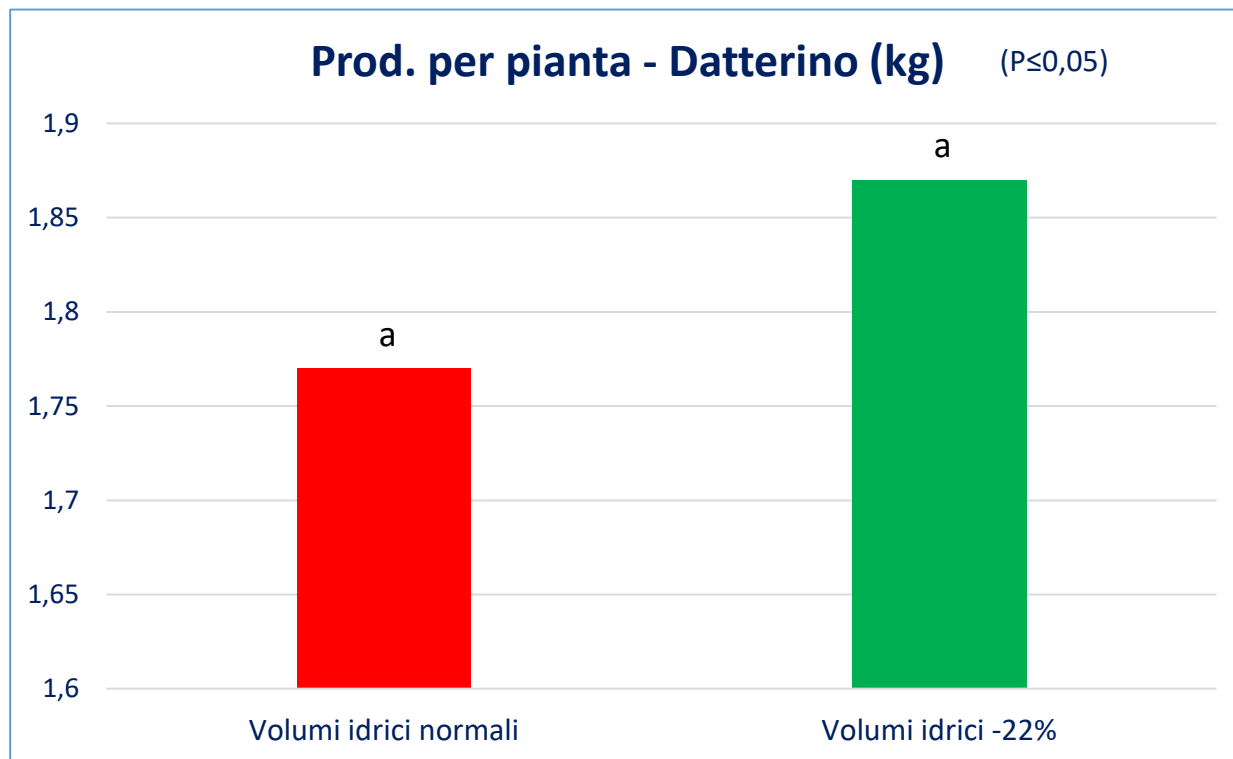
La riduzione degli apporti idrici non ha comportato alcuna variazione nel peso medio dei frutti

POMODORO



La riduzione degli apporti idrici non ha comportato alcuna variazione nell'indice di precocità

POMODORO

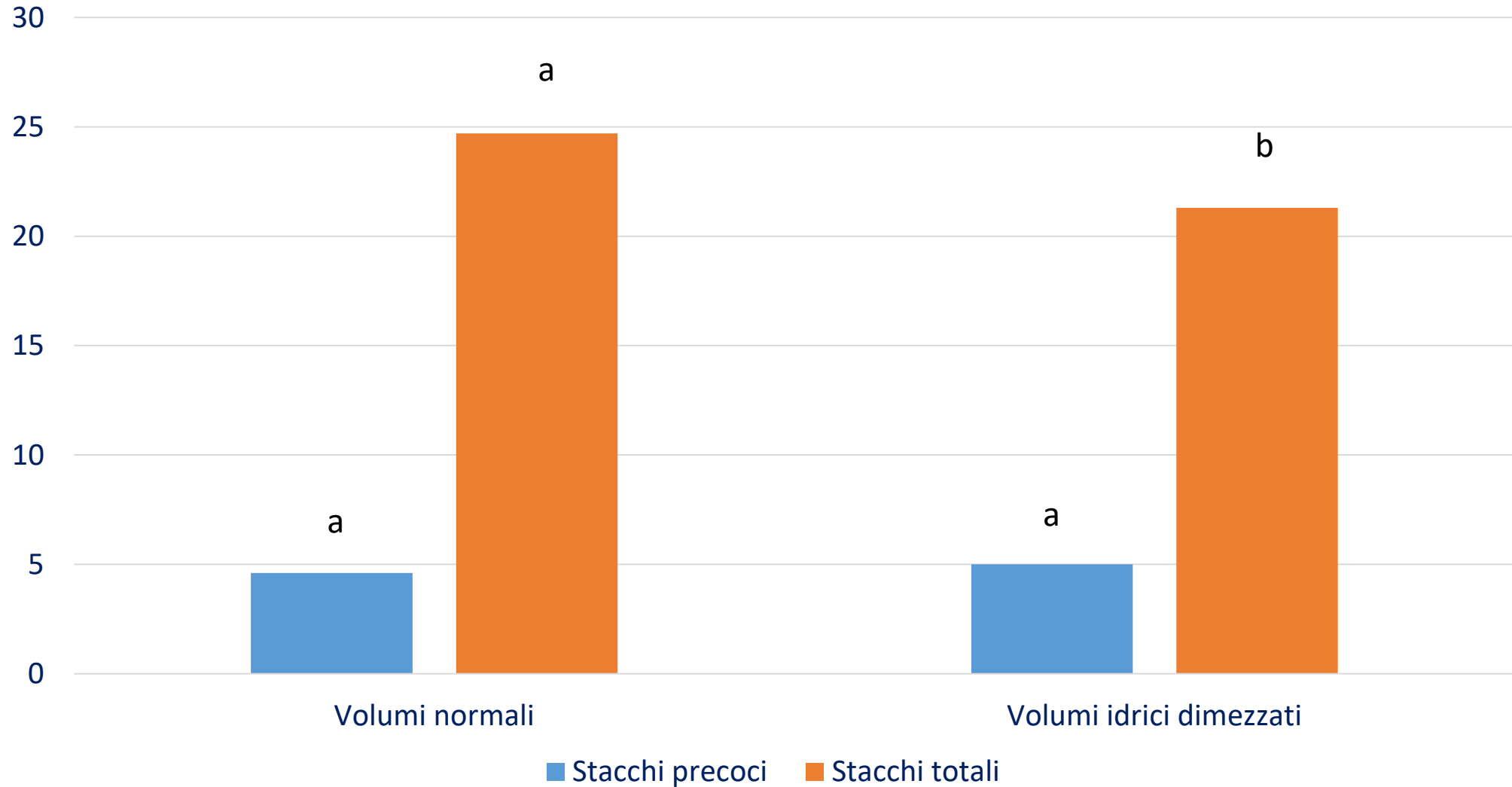


La riduzione degli apporti idrici non ha comportato alcuna variazione nella produttività delle piante

Zucchini



N° stacchi zucchini



Un solo anno di sperimentazioni non permette di trarre alcuna conclusione esaustiva tuttavia ci fa capire quali sono i margini di miglioramento nella gestione irrigua

Un sentito ringraziamento alle aziende ospitanti per la collaborazione prestata nella conduzione colturale



Grazie per l'attenzione